

Roma, 01 novembre 2011

Prot. n.

**Ai Segretari Generali Regionali e
Territoriali****Ai Segretari Regionali e Territoriali
con delega EPnE****Ai Coordinatori Generali degli EPnE****LL.SS.****Oggetto: Riorganizzazione Croce Rossa Italiana**

Cari colleghi vi informiamo che ieri sera, in relazione alla bozza aggiornata del decreto legislativo, allegato alla presente nota, e finalizzato al riordino della Croce Rossa Italiana, si è svolto un nuovo incontro tra tutte le OO.SS. e il Commissario straordinario governativo dell'Ente, Dr. Rocca, che, nell'occasione, ha precisato di essere stato appositamente delegato a sentire le Organizzazioni Sindacali dai ministeri proponenti il decreto.

La Cisl Fp, pur ritenendo positive le modifiche apportate rispetto al testo originario e che rappresentano un parziale accoglimento delle proposte formulate nel precedente incontro, **ha sottolineato, unitariamente alle altre OO.SS., la necessità che il decreto contenga maggiori e più esplicite garanzie occupazionali e di tutela per i lavoratori della CRI.**

La Cisl ha quindi **aperto un confronto analizzando punto per punto** il documento:

- La CRI Ente Pubblico non economico è costituita dal Comitato Centrale, dai Comitati Regionali e dai Comitati delle Province di Trento e Bolzano (**aggiunti in quest'ultima stesura**) e **rimangono dipendenti pubblici i lavoratori a tempo indeterminato** che vi operano e vi opereranno;
- I Comitati Provinciali e Locali esistenti alla data di entrata in vigore del decreto, vengono trasformati in associazioni, assumendo **la natura giuridica di diritto privato**;
- I contratti di lavoro a tempo determinato relativi al personale della CRI, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto, **permangono in vigore** fino alla loro scadenza e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2012. La Cisl, nell'evidenziare come siffatta previsione **ponga seri interrogativi sul futuro occupazionale di oltre un migliaio di lavoratori a tempo determinato** e come già sottolineato nel precedente incontro, ha ribadito che **i nuovi compiti affidati all'Ente** devono rappresentare una **nuova opportunità occupazionale**. Tra i nuovi compiti rientrano infatti **la gestione dei centri** per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri e centri per l'accoglienza dei richiedenti asilo;
- La Cisl ha evidenziato, con parziale soddisfazione, come il nuovo dispositivo **abbia recepito questa richiesta**, prevedendo il fatto che **la CRI possa stipulare contratti di lavoro a tempo determinato o prorogare i contratti di lavoro in essere a condizione che il relativo costo sia garantito da specifiche convenzioni**, ovvero dagli introiti provenienti dall'aggiudicazione di gare o da progetti finanziati con contributi privati.

E' stata, inoltre, fatta salva la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato diversi da questi ultimi per un lasso di tempo non superiore a dodici mesi non rinnovabili, nei limiti di spesa previsti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78. **In tale contesto la stessa ha chiesto maggiori garanzie per il personale interessato e chiarimenti circa il comparto contrattuale** che sarà preso a riferimento per la stipula dei nuovi contratti;

- **Per il personale in servizio a tempo indeterminato presso i Comitati provinciali e locali** della CRI che si privatizzano, la bozza esaminata contempla che, entro 60 giorni dalla sua approvazione e con DPCM, vengano stabiliti criteri e modalità di comparazione fra i livelli di inquadramento, previsti dai CCNL dei diversi comparti, per consentirne l'eventuale transito presso altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi degli artt. 30, 33 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001. Entro ulteriori 60 giorni dall'adozione del sopracitato DPCM ai suddetti dipendenti è riconosciuto il diritto di optare per:
 1. **permanere in servizio presso la CRI Ente Pubblico** fino alla copertura dell'effettivo fabbisogno e nei limiti della dotazione organica;
 2. **essere assunti presso gli stessi Comitati** Provinciali o Locali con contratto di diritto privato;
 3. **transitare** presso altre Pubbliche Amministrazioni;

La Cisl non ha mancato di **sottolineare nuovamente e con preoccupazione la permanenza dei riferimenti agli artt. 33 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001, che una volta combinati con la riduzione degli organici prevista nel decreto non escludono la dichiarazione di eccedenza e la messa in mobilità del personale.** Infatti il decreto prevede che entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Commissario CRI ridetermina gli organici, sentite le OO.SS, e la relativa spesa non può superare quella concernente il personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2010 ridotta nella misura non inferiore **al 20%** della spesa complessiva.

La Cisl ha chiesto, quindi che :

1. l'organico provvisorio **comprenda tutti i dipendenti** della CRI in servizio ;
2. le eventuali eccedenze rispetto al nuovo organico vengano **riassorbite con il turn-over**;
3. vengano esaminati **i fabbisogni**, anche in relazione al fatto che la riduzione prende in considerazione la spesa e non le unità e che essa possa essere anche superiore al limite minimo del 20%;
4. vengano **rimossi i vincoli** che potrebbero non consentire una piena applicazione della mobilità volontaria presso altre P.A, con la **conservazione, se più favorevole, del livello retributivo** posseduto dal lavoratore interessato.
5. venga **prevista una cabina di regia** per seguire il processo e per garantire, data la sfasatura dei tempi, le collocazioni richieste .

La Cisl ha manifestato interrogativi e perplessità dovute alla **disparità di trattamento** riservata al personale civile dell'Ente rispetto a quello militare per cui, in assenza di organico, viene istituito un contingente ad esaurimento del personale appartenente al corpo militare di 1.194 unità, che contempla, oltre agli 848 militari effettivi, anche la capienza per 346 richiamati. Le suddette 346 unità sono assimilabili ai tempi determinato del personale civile. A differenza di questi ultimi, **però, sono "stabilizzabili" ed inseriti nel contingente previo superamento di procedure selettive** da espletare annualmente sebbene nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nell'anno di riferimento. Nelle more delle procedure, possono continuare ad essere richiamati.

Il Commissario Straordinario ha concordato con tutte le OO.SS. una nuova riunione in cui fornirà le risposte alle proposte formulate dal tavolo sindacale e **che si terrà nella mattinata di giovedì 3** Con l'occasione vi ricordiamo l'impegno costante della federazione sull'argomento **e l'importanza della partecipazione all'assemblea del 2 novembre p.v.**

Cordiali saluti.